

The Red Cross Times

THE MAKING OF
XI CAMPO GIOVANI

MARZO 2018 N°5
A CURA DEI GIOVANI CRI VARESE



Croce Rossa Italiana
Comitato di Varese

In questo numero

- EDITORIALE	2
- CAMPO GIOVANI XI	3
- AREA II	6
- AREA V	7
- CROCE ROSSA IN ITALIA E NEL MONDO	8
- MADE IN CRI	10
- INTERVISTA AGLI ESTERNI	12
- CAFÉ DUNANT	15
- GIOCHI	17



Editoriale

È arrivata la primavera e i Giovani di Croce Rossa iniziano ad uscire allo scoperto, lontani dal dolce tepore della sede in cui si sono cullati per tutto l'inverno.

Le giornate sono luminose, le vie della città rumorose e affollate, l'energia raddoppia (..ah) e le attività proposte diventano decisamente imperdibili.

Non mi credete?

Sfogliate qualche pagina per avere le migliori anticipazioni sul Campo Giovani, che quest'anno raggiunge la sua undicesima edizione e saprà stupire più degli altri anni.

Curiosate in altri comitati, informatevi sulla donazione di sangue, scoprite chi sarà il volontario del mese e correte al cinema con i consigli del Cafè Dunant.

E intanto che leggete..noi ci godiamo il sole!

Sara Di Vita

Campo Giovani: La XI edizione è alle porte

Ci siamo quasi..dal 28 aprile al 1 maggio 2018 si terrà l'annuale **Campo Giovani**, un'esperienza formativa dedicata unicamente ai nostri giovani volontari. I ragazzi avranno l'occasione di vivere sulla propria pelle la vera vita da campo. Fin dal primo giorno potranno costruire la tendopoli che li ospiterà in quelli successivi, si occuperanno del mantenimento e della pulizia degli spazi che abiteranno e si dedicheranno in prima persona a preparare i pasti della giornata. Ovviamente ad aspettarli non ci saranno solo impegni e doveri, ma soprattutto tanto divertimento. Trascorreranno infatti la maggior parte del tempo giocando e sperimentando le attività che loro stessi riproporranno durante l'anno ai coetanei durante le attività rivolte alla popolazione.

Con le nostre parole non siamo in grado di esprimervi quanto sia unica questa esperienza, quindi abbiamo chiesto ad alcuni ragazzi che hanno partecipato alle precedenti edizioni di raccontarlo.

Cosa rappresenta per te il Campo Giovani?

Valeria: me ne hanno parlato tantissimo prima di entrare in Croce Rossa, quindi avevo una super carica per farlo ed effettivamente ha confermato le mie aspettative. Oltre che un'esperienza che ti fa crescere nel lavoro di squadra e nella consapevolezza di una situazione d'emergenza (il campo insegna come gestirla attraverso le simulazioni), è un momento bellissimo per i legami che si creano e per le persone con cui passare questi giorni.

Pietro: Il Campo Giovani è un'attività, che sicuramente chi ha già sperimentato non intende perdersi. Durante i quattro giorni, si ha la possibilità di aumentare la propria esperienza sulle attività che si svolgono durante i turni di Area V. Ma soprattutto non manca il tempo per giocare e fare nuove amicizie, ma anche per confrontarsi con ragazzi di altri Comitati.

Stefano: Il Campo è un'esperienza unica nel suo genere in quanto il bello del Campo è conoscere gente, migliorare amicizie, stare insieme, vivere l'esperienza della Croce Rossa soprattutto nell'ambito dell'Area V in modo più unito e divertente rispetto alle attività di piazza in cui si ha la possibilità di stare insieme solo qualche ora. Il campo è proprio bello perché c'è tanta condivisione in soli quattro giorni di convivenza ed è uno di quei momenti che ti rimane impresso nella vita.

The RED CROSS Times

Luca: Per me il campo giovani è un momento unico per passare qualche giorno con chi già si conosce e per fare nuove amicizie. Penso che formare un gruppo solido sia il primo passo per svolgere in maniera proficua le attività proposte e il campo è il modo migliore per entrare a far parte di questo gruppo!

Descrivi il Campo con tre aggettivi.

Valeria: Divertente, stancante e aggregante.

Pietro: Insostituibile, divertente ed educativo.

Stefano: Particolare, divertente e unico nel suo genere.

Luca: Dinamico, intenso, coinvolgente.

Che attività si svolgono durante il Campo?

Valeria: All'inizio il montaggio di tutto quello che può essere il piano cucina, le tende, le brandine e quant'altro, poi si fanno attività di formazione riguardo all'Area Giovani. Viene ricordato quale sia lo scopo dell'Area Giovani e di tutte le attività svolte negli ambiti in cui è impegnata; poi ci sono giochi sempre con una finalità formativa. C'è la messaggeria, molto bella, in cui si possono scrivere i propri pensieri alla fine o durante il campo.

Pietro: Durante il campo si svolgono diverse attività tra cui attività formative (ApG...), e attività in cui ci si diverte. Si montano anche le tende, si fanno i turni per lavare i piatti ecc...

Stefano: Innanzitutto le attività principali di area V (EsMST, ESS, ApG...), le simulazioni di emergenza o di ricerca dei dispersi e i giochi a squadre come la cena con delitto!

Luca: Le attività proposte spaziano dai giochi, ai momenti per avvicinare tutti alle proposte di Area V, ai compiti giornalieri necessari per sopravvivere e nutrirsi.

Perché secondo te i giovani CRI dovrebbero partecipare al Campo?

Valeria: Un messaggio promozionale efficace non mi viene in questo momento... però ne vale davvero la pena. Io sono sempre rimasta contenta e lo rifarei. Cioè nel senso che per me è proprio una bellissima esperienza. A ripensarci io divento felice!

Pietro: Ovviamente il Campo lo consiglierei a tutti perché è un'esperienza alla quale non puoi dire di no se non l'hai mai provata. Pure io la prima volta sono stato incerto

The **RED CROSS** Times

fino all'ultimo, ma grazie a chi c'era già stato e anche un po' alla voglia di mettermi in gioco mi sono iscritto e non mi sono pentito. In fondo o siamo tutti stupidi che ogni anno ci riscriviamo o questo campo è veramente divertente! Alla fine dei quattro giorni sicuramente torni a casa stanco perché sono quattro giorni pieni di attività e di sveglie prestissimo, ma anche con un gran sorriso e soprattutto la voglia di leggere la mail dello staff per il nuovo campo.

Stefano: Perché deve aumentare la Famiglia della Croce Rossa.

Luca: Credo che tutti i giovani CRI dovrebbero partecipare al campo..oltre ad essere un momento per socializzare e fare gruppo, offre una panoramica su tutte le attività che si svolgono durante l'anno. Si sperimenta inoltre la vita in un campo CRI, dal montaggio delle tende, al dormire in branda, ai turni di notte per controllare che non finisca la benzina nei generatori. Le attività certamente fanno fare gruppo, ma per quanto mi riguarda quello che più mi ha avvicinato agli altri ragazzi è stato lavorare insieme (più o meno) e vivere per qualche giorno a stretto contatto. A volte si fa anche un po' di fatica, ma farlo con altri ragazzi e ragazze che hanno la tua stessa voglia di mettersi in gioco ti fa sempre arrivare a fine giornata soddisfatto.

Speriamo che con questi racconti vi sia arrivata anche solo una parte dell'entusiasmo che avremmo voluto trasmettervi. Sembra una ripetizione, ma il campo è davvero un'esperienza unica ed entusiasmante. Noi siamo pronti!! E voi? Vi aspettiamo!

Silvia Cervini e Sara Rasotto

Progetto di Urgenza Psicologica

Il concetto di *emergenza* all'interno di Croce Rossa rimanda generalmente a situazioni di rischio fisico, dove il pericolo è la lesione piú o meno grave del corpo in ogni sua parte. Ciò che invece si tende a non considerare è l'emergenza di tipo psicologico, considerata prevedibile e non improvvisa, nonché trattabile da esperti in apposite strutture.

Croce Rossa ha quindi predisposto un servizio di **Urgenza Psicologica**, attivo nei weekend dalle 9 alle 21 (ossia quando le strutture territoriali di supporto non sono reperibili) e che vuole far fronte agli sconvolgimenti emotivi.

Questo servizio è presente presso il Comitato di Varese dal 4 novembre 2017, nato però a Milano quattro anni prima come frutto di una collaborazione tra Croce Rossa di Milano e l'associazione CREA .

Ma come funziona?

Il soggetto che vive un'emergenza psicologica può chiamare il numero di cellulare apposito e avere subito un colloquio con lo psicologo di turno. Nel caso in cui quest'ultimo valutasse la situazione di estrema urgenza, e il soggetto si trovasse nel territorio (provinciale) di competenza del servizio, allora lo psicologo e un altro volontario si recherebbero subito nel luogo da cui proviene la chiamata. Nel caso in cui, invece, la chiamata fosse effettuata da un luogo che non rientra nel territorio di competenza, la persona è invitata a recarsi in sede.

Il colloquio orale è fondamentale perché permette una prima analisi della situazione e cerca di avviare immediatamente un percorso di soluzione. La telefonata con l'esperto valuta quindi il rischio e l'urgenza; in casi piú gravi si può chiedere rinforzo al 112.

Lo psicologo risponde sempre alle telefonate, la sua reperibilità durante le ore coperte dal servizio è totale.

Gli psicologi che aderiscono seguono un corso di formazione e sono generalmente soci CRI, dato che svolgono un servizio di volontariato e aderiscono quindi ai 7 principi.

Croce Rossa ha avviato iniziative anche con la Polizia per diffondere il servizio e creare momenti di (in)formazione per la popolazione. Inoltre, due volte al mese, chi aderisce al servizio si ritrova per discutere dei casi con cui si è venuti in contatto.

Vivere un'emergenza significa avere bisogno di persone competenti e in grado di svolgere accurate valutazioni, in caso di incidente come in caso di depressione, lutti o conflitti familiari. Per questo crediamo che dare luce al servizio di Urgenza Psicologica sia cosa doverosa e necessaria.

Sara Di Vita

Attività di Pediatria

Come ormai saprete, tra le tante attività veterane di area V c'è l'attività di pediatria presso l'ospedale del Ponte di Varese.

Ma come si articola nel dettaglio? In questo articolo cercheremo di togliervi tutti i dubbi e non esitate a contattarci per qualsiasi chiarimento o curiosità! Ogni martedì, giovedì e sabato dalle 18.30 alle 20.30, noi giovani volontari CRI, collaborando con i volontari del Ponte del Sorriso, intratteniamo i bambini ricoverati presso la pediatria dell'Ospedale del Ponte cercando di portargli un sorriso. L'Ospedale del Ponte è dotato di un'area apposita fornita di tantissimi giocattoli per i bambini di ogni età, carte da gioco, giochi in scatola, colori, disegni da colorare e moltissimo altro per allietare la permanenza in ospedale dei piccoli pazienti. L'attività di pediatria è davvero intensa, ma non facile: ci si affeziona facilmente ai bambini che ti portano via un pezzo di cuore.

Per poter continuare a svolgere questa attività, domenica 18 febbraio, noi giovani CRI sia di Varese che di altri comitati della zona, abbiamo dovuto seguire un corso intensivo sulla sicurezza tenuto da istruttori CRI del centro formativo di Bresso. Il corso era articolato in due parti: una prima parte base, svolta durante la mattina, riguardante la normativa e le probabilità di incidente, i concetti di rischio e danno; una seconda parte, svolta durante il pomeriggio, più pratica e riguardante tutti i rischi che ci possono correre in ambito ospedaliero, ad esempio la contaminazione chimica e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale come il caschetto, le scarpe antinfortunistiche e i guanti monouso.

Ad intervallare le due parti c'è stato un pranzo comune offerto dal comitato perché Croce Rossa è anche questo: amicizia, condivisione e fratellanza!

Serena De Felice

Croce Rossa in Italia e nel mondo

Buongiorno e ben ritrovati in questo nuovo numero del giornalino dei Giovani della Croce Rossa di Varese, e soprattutto bentornati in questa rubrica dove raccontiamo le storie di eventi di Croce Rossa originali e significativi provenienti da tutto il mondo.

In questo numero vi propongo per cominciare la storia di una giovane volontaria italiana, che a soli 23 anni ha deciso di dedicare parte della sua vita e del suo volontariato in un campo profughi in Bangladesh. La passione di Benedetta Mozzi è nata nel 2010, quando ha deciso di diventare volontaria nel comitato di Croce Rossa di Selvazzano Dentro, in provincia di Padova. Da subito si è dedicata ad attività di educazione e prevenzione rivolte soprattutto ai giovani, nelle scuole, cercando di dare una risposta agli svariati dubbi degli adolescenti su temi tanto delicati come la sessualità e le malattie sessualmente trasmissibili. L'entusiasmo di questa decisione è partito dall'incontro con alcuni ospiti nel Centro di Accoglienza Straordinaria di Jesolo, con i quali ha condiviso storie, culture ed esperienze. Parlando con il proprio Presidente e alcune Infermiere Volontarie ha deciso di fare esperienza di volontariato in teatri d'emergenza all'estero, trovando come meta il Campo Profughi di Cox's Bazar, in Bangladesh. E' partita a novembre dell'anno scorso e anche oggi continua la sua missione aiutando soprattutto neonati e donne in gravidanza.

"Per me, la CRI rappresenta la consapevolezza di condividere una missione con milioni di altri volontari. Non c'è uno sguardo uguale all'altro, una pacca sulla spalla uguale altra, ma è come se ci si conoscesse perché i nostri valori sono gli stessi. Un legame che ci unisce anche senza esserci mai visti. A casa, in Bangladesh o in qualunque altra parte del mondo, noi ci siamo sempre".

Ma non dimentichiamoci delle numerose missioni umanitarie portate avanti dai comitati di altri Paesi. Qui di seguito ci spostiamo in Svizzera per raccontare i soccorsi umanitari portati nelle zone più remote dell'Ecuador.

Ogni anno l'organizzazione di Croce Rossa Svizzera invia aiuti sanitari in Ecuador di cui beneficiano più di diecimila persone. Medici, dentisti e altro personale sanitario raggiungono in barca i piccoli villaggi più sperduti per portare cure e informare la popolazione su argomenti di prevenzione come l'igiene, l'alimentazione e l'educazione sessuale. Già in passato si sono sviluppati dei programmi per la prevenzione di malattie contagiose come la tubercolosi. Inoltre, la Croce Rossa prepara e forma le persone indigene su tecniche sicure in ambito ostetrico e sanitario

The **RED CROSS** Times

più in generale, incoraggiando la collaborazione con i guaritori locali che conoscono le proprietà curative di innumerevoli piante della Foresta Amazzonica che li circonda. Con la collaborazione anche della Croce Rossa dell'Ecuador, sono stati anche portati aiuti dopo il terribile terremoto del 2016, che ha provocato circa trentamila vittime: si è ripristinata la rete di approvvigionamento idrico locale e si è formata la popolazione sulle principali e più moderne norme igieniche di base per la prevenzione della diffusione delle malattie infettive. In questo Paese dove la povertà interessa una persona su quattro, la Croce Rossa continua a intervenire tutt'oggi su tutti questi fronti offrendo cure e garantendo aiuti alla popolazione locale.

Davide Favretto



Made In CRI

INTERVISTA A IRENE BRESSAN

Irene Bressan nel 2005, a 18 anni, è diventata volontaria, dopo aver seguito il corso base presso il distaccamento di Gazzada-Schianno.

Irene, prima di essere volontaria CRI, svolgeva già volontariato presso il Comune di Varese, ma la sua voglia di mettersi in gioco e di aiutare gli altri anche nel campo sanitario l'ha spinta a entrare in Croce Rossa e a seguire il corso a Varese per diventare Soccorritrice Accreditata 118.

Una volta entrata nell'associazione ed esser diventata soccorritrice, Irene ha scoperto il grande mondo della CRI iniziando a fare turni non solo per quella che è Area I, ma anche in altri ambiti, nel sociale o riguardanti i principi e valori.

Irene inoltre ha seguito i corsi di Monitrice e Truccatrice, iniziando poi a tenere lezioni di primo soccorso nelle scuole e tra la popolazione. Successivamente è voluta diventare Istruttrice DIU (Diritto Internazionale Umanitario) e ha iniziato a dedicarsi ai valori e principi di Croce Rossa, venendo nominata anche Delegata Tecnica dell'Obiettivo Strategico 4 nel Comitato di Varese.

La sua forte passione e ambizione l'hanno portata a dedicarsi ancora di più alla CRI, diventando consigliera delle forze armate ed entrando a far parte dei sette componenti della Commissione Nazionale per la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario.

Nel dicembre del 2016 Irene ha visto un bando nel quale cercavano a livello nazionale un Delegato CRI che potesse dedicarsi alla Cooperazione Internazionale in Vietnam, e naturalmente non si è lasciata scappare l'occasione consegnando il suo curriculum sperando di essere scelta.

La commissione l'ha selezionata ed è partita per il Vietnam per circa un anno, prendendo il posto di Delegata Cooperazione Internazionale dell'Area Pacifico, restando l'unica con questo titolo in seguito al trasferimento dell'ex Delegato in Malesia.

Durante il soggiorno in Vietnam ciò che l'ha colpita maggiormente è stata l'estrema ospitalità delle persone del luogo, che l'hanno accolta come se fosse stata parte della famiglia e ha iniziato a lavorare in modo sereno e collaborativo. Quando abbiamo chiesto a Irene quale fosse stata la cosa che l'ha colpita di meno o un aspetto negativo, ci ha detto di non avere alcun ricordo di qualcosa di negativo, quindi possiamo apprendere che la sua esperienza, seppur molto distante dalla nostra vita di tutti i giorni, è stata entusiasmante e per nulla negativa.

Al suo ritorno Irene ha iniziato a lavorare presso gli uffici del Comitato Nazionale a Roma come Cooperatrice Internazionale, per interfacciarsi e aiutare altri Delegati all'estero, oltre che supportare e collaborare con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Da pochissimo tempo la nostra volontaria ha ricevuto una proposta che non poteva lasciarsi scappare, intraprendere un viaggio in Kirghizistan prendendo il ruolo di prima Delegata C.R.I. in Asia Centrale.

Non possiamo far altro che augurare alla nostra amica e volontaria buona fortuna per il prossimo viaggio e dirle che siamo molto lieti di avere una volontaria giovane del nostro Comitato a rappresentare la CRI anche all'estero!

Fabio Vuolo e Vincenzo Scalise



Croce Rossa Italiana

The RED CROSS Times

Intervista agli esterni

Questa volta i nostri intervistatori hanno indagato nel campo della donazione di sangue, forma di volontariato che in Italia conta piú di un milione e 300 mila soci.

DOMANDE:

1. Hai mai donato sangue?

A. Se sí → cosa ti ha spinto

B. Se no → c'è qualcosa che ti spaventa nel farlo?

2. Hai mai sentito parlare dell'Avis? Che cos'è?

3. A chi serve il sangue che viene ricavato dalle donazioni?

4. Quante diverse forme di donazione di sangue conosci?

5. Perché, secondo te, è utile donare sangue?

Uomo, 20 anni

Hai mai donato sangue?

No, purtroppo non ne ho mai avuta l'occasione.

C'è qualcosa che ti spaventa nel farlo?

Sicuramente l'ago, davvero un sacco.

Hai mai sentito parlare dell'Avis?

Sì, l'Associazione Italiana Volontari Sangue.

A chi serve il sangue che viene ricavato dalle donazioni?

A chiunque ne abbia bisogno.

Quante diverse forme di donazione di sangue conosci?

Una.

Perché, secondo te, è utile donare sangue?

Per fare del bene a tutti coloro che sono meno fortunati.

Uomo, 54 anni

Hai mai donato sangue?

Certo, sono stato per più di quindici anni un donatore ma ora dovendo prendere dei farmaci tutti i giorni ho dovuto smettere.

Che cosa ti ha spinto a farlo?

Sicuramente la voglia di fare del bene e qualcosa di utile verso il prossimo.

Hai mai sentito parlare dell'Avis?

Certo, l'Associazione Italiana Volontari Sangue.

A chi serve il sangue che viene ricavato dalle donazioni?

A tutti coloro che ne hanno sfortunatamente bisogno, senza distinzione di sesso, età o religione.

Quante diverse forme di donazione di sangue conosci?

Io ero solito donare sangue intero, ma è anche possibile donare specifiche componenti ematiche, quali ad esempio il plasma.

Perché, secondo te, è utile donare sangue?

Perché purtroppo non ci si pensa spesso ma le persone che ne hanno bisogno sono davvero tante.

Donna, 52 anni

Hai mai donato sangue?

No, purtroppo no.

C'è qualcosa che ti spaventa nel farlo?

Niente che mi spaventi, ma per la mia malattia non posso donare, anche perché prendo quotidianamente troppi medicinali.

Hai mai sentito parlare dell'Avis?

Certo, l'associazione dei donatori italiana.

A chi serve il sangue che viene ricavato dalle donazioni?

A tutti coloro che sono meno fortunati di noi e che in un modo o nell'altro si ritrovano a dover dipendere da terzi.

Quante diverse forme di donazione di sangue conosci?

Sangue intero e plasmaferesi.

Perché, secondo te, è utile donare sangue?

Per tutti quelli come me che nella vita hanno purtroppo avuto bisogno di varie donazioni.

Uomo, 18 anni

Hai mai donato sangue?

No, però potrei pensarci.

C'è qualcosa che ti spaventa nel farlo?

Niente di particolare.

Hai mai sentito parlare dell'Avis?

Sì, è l'organizzazione italiana che abbiamo in Italia per la donazione del sangue.

A chi serve il sangue che viene ricavato dalle donazioni?

Dipende da che tipo di sangue hai, per esempio per le vittime di incidenti.

Quante diverse forme di donazione di sangue conosci?

Non ti so rispondere.

Perché, secondo te, è utile donare sangue?

Per aiutare chi ha bisogno di trasfusioni di sangue immediate.

Uomo, 24 anni

Hai mai donato sangue?

Sì, lo dono tutt'ora.

Che cosa ti ha spinto a farlo?

La voglia di aiutare il prossimo.

Hai mai sentito parlare dell'Avis?

Sì, è una associazione a cui sono iscritti tutti i volontari donatori di sangue e plasma.

A chi serve il sangue che viene ricavato dalle donazioni?

A chi ha determinate malattie o a chi ne ha perso troppo a causa di qualche trauma.

Quante diverse forme di donazione di sangue conosci?

Sangue e plasma.

Perché, secondo te, è utile donare sangue?

Se nessuno lo donasse in molti sarebbero in seria difficoltà.

Edoardo Zoso

Café Dunant

Eccoci di nuovo con i nostri consigli, questa volta cinematografici e musicali!

QUALCUNO VOLO' SUL NIDO DEL CUCULO

USA, 1975

Drammatico

Regia di Milos Forman

Con Jack Nicholson, Louise Fletcher, Danny De Vito, Christopher Lloyd

5 Oscar – Miglior regia, Miglior film, Miglior attore protagonista, Miglior attrice protagonista, Miglior sceneggiatura non originale

Randle McMurphy, un detenuto irascibile e violento, viene trasferito in un ospedale psichiatrico giudiziario per essere sottoposto ad una perizia medica sulla sua condizione psicologica. Nonostante il forte sospetto che l'uomo finga un disturbo per evitare di scontare la pena, i medici decidono comunque di tenerlo in osservazione. McMurphy si trova quindi ad affrontare la quotidiana realtà dei manicomi americani dei primi anni '60, in cui i pazienti vengono considerati poco più di semplici casi clinici od oggetti di studio, ed instaura un profondo legame di intesa e complicità con gli altri internati, coinvolgendoli loro malgrado in una serie di avventure tragicomiche nel corso della sua ribellione contro l'autorità, rappresentata dall'austera e severa infermiera Ratched, che condurranno ad un finale letteralmente da togliere il fiato.

“Qualcuno volò sul nido del cuculo” è universalmente considerato un capolavoro del Cinema, tanto da aggiudicarsi tutti i 5 principali premi Oscar, evento accaduto solo altre due volte nella storia dell'Academy Award – per “Accadde una notte” nel 1934 e “Il silenzio degli innocenti” nel 1991. Tratto dall'omonimo romanzo di Ken Kesey scritto partendo da una esperienza vissuta in prima persona, questo film ha per primo messo in luce gli aspetti più cupi della vita all'interno di un manicomio americano (chiamato in gergo “cuckoo's nest”, il “nido del cuculo”), in cui i pazienti erano trattati con eccessivo rigore e poco riguardo per il loro stato di salute, il quale spesso era aggravato dall'utilizzo di terapie psicologiche oggettivamente sbagliate ed inefficaci, da una somministrazione eccessiva di farmaci e dal ricorso a pratiche oggi considerate barbare, come il tristemente noto elettroshock. Per assurdo sarà proprio il ribelle McMurphy ad iniziare a considerare i degenti come essere umani e a non giudicarli per i loro problemi, a fraternizzare e legare con loro e a cercare di rendere la vita nell'ospedale più vivibile e serena a se stesso e ai suoi compagni. Nonostante l'ambiente ristretto in cui si svolge la maggior parte del film, l'opera riesce comunque a trattare temi sociali di estrema importanza ma considerati dei tabù per l'epoca, come la discriminazione verso i nativi americani, la violenza sui minori, il disagio psichico, la contestazione e i diritti dell'individuo. Forse è proprio

The RED CROSS Times

grazie a opere come questa che la mentalità collettiva è cambiata ed ha imparato a riconoscere i malati psichiatrici per quello che sono: persone che hanno bisogno di aiuto e comprensione, ma pur sempre persone con dei diritti inalienabili e una dignità. Forse per capirlo c'è stato veramente bisogno di commettere qualche pazzia, come scrivere questa storia.

I CONSIGLI DEL MESE:



THE VISIT - M. Night Shyamalan (2015)

Due fratelli vengono mandati a trascorrere una settimana di vacanza dai nonni che, a causa di un rapporto conflittuale con la madre, non hanno mai conosciuto. I ragazzi iniziano da subito a recuperare il rapporto con loro ma ben presto scoprono che la coppia di anziani ha delle abitudini bizzarre ed inquietanti. *The visit* è un horror low-budget di M. Night Shyamalan, regista di *Split* e *Il sesto senso*. Il film è girato con la tecnica del mockumentary (finto documentario) e dimostra come un artista non abbia necessariamente bisogno di avere a disposizione grosse cifre per ottenere una pellicola di qualità.



IL CANE CHE GUARDA LE STELLE - Takashi Murakami (2008)

"Il cane che guarda le stelle: indica una persona che desidera ciò che non può avere, dall'immagine di un cane che continua a osservare le stelle con smania." così Murakami spiega il significato del titolo che ha voluto dare alla storia del viaggio del cane Happy e del suo "papà" lungo la costa del Giappone.

Il consiglio letterario di questo numero è un manga che nello stile del disegno si allontana dai classici stereotipi del fumetto nipponico. Questa racconto farà breccia nel cuore degli amanti degli amici a quattro zampe e non solo.



RINA - Rina Sawayama (2017)

Un disco pop che sperimenta con l'R&B e mischia le sonorità di fine anni '90 con toni futuristici. L'EP d'esordio dell'artista londinese di origine nipponica Rina Sawayama è composto da soli 8 brani perfettamente coesi, nessuno dei quali è superfluo o fuoriposto. Con la sua voce Rina riesce a calare l'ascoltatore in un'atmosfera onirica che lo accompagna per tutta la durata dell'album. Sin dal primo ascolto non resisterete all'impulso di ballare. Consigliamo in particolare la traccia di apertura, *Ordinary Superstar*, una perfetta introduzione a questo EP, e *Alterlife*.

Andrea Tapparo e Giada Ghiringhelli



Croce Rossa Italiana

The RED CROSS Times

Giochi

CRUCIVERBA 20X20

1	2	3	4		5	6			7	8	9	10	11		12		13		14
15					16			17						18					
19			20				21		22							23			
24		25			26								27						
				28					29			30			31		32		
		33	34				35				36								
	37					38			39	40						41	42	43	
44				45	46					47							48		49
				50						51		52			53				
					54	55			56					57					
58	59		60								61	62							
63		64			65				66	67		68						69	
70				71					72								73		
74				75			76		77							78		79	
80			81				82	83				84			85	86			
87		88						89			90		91	92					
	93						94						95						96
97						98				99		100							
			101		102				103						104	105			
106												107							

ORIZZONTALI:

1. Rifiutato dall'accademia della crusca. 7. Attività annuale di Area5. 12. Associazione che ha per motto "we serve". 15. Istituto nazionale previdenza sociale. 16. Marina al centro. 17. Nave piata. 19. Capo della monarchia. 20. Stella, satellite, pianeta, asteroide. 22. Sei per gli antichi romani. 23. Pokemon di tipo psico, che ama teletrasportarsi. 24. ... cercasi. 26. Isolare una casa. 29. Comune in provincia di Ferrara. 30. Imperatore romano. 32. 2° persona singolare presente del verbo amare. 33. Si usa spesso dopo il sale. 35. Film del 2015 di Joe Wright. 36. Miglio amico di Pumba. 37. Ragazzo in Veneto. 38. Ultrasuoni all'inizio. 39. Si usa nella pesca. 41. Anna cantante italiana. 44. La wonder woman di Patty Jenkins. 45. Lo era "Due Calzini". 47. Romanzo di Stephen King. 48. Sistema antibloccaggio delle ruote. 50. È davanti al nome di molte squadre di calcio. 51. Nulla senza vocali. 54. Nome di Foscolo. 56. La si suona se con il flauto chiudi tutti i fori. 57. La usi se vuoi fare una buca. 58. Agrigento. 60. Ingrediente fondamentale di tutti gli impasti. 61. Nome arabo il cui significato è "bella come una dea". 63. Pianta aromatica usata sia in cucina, che in medicina. 65. Scrittore statunitense del 1800. 66. Radiotelevisione Italiana. 68. Prima. 69. Articolo determinativo. 70. Indovinello, mistero. 72. Lo è Varys di Game of Thrones. 73. Inizio dell'Iliade. 74. Sono in nero in un famoso film del 1997. 75. Un vecchio nome del Do. 77. Dispari in dora. 79. Film diretto da Spielberg, vincitore di 4 premi Oscar nel 1983. 80. Usato per indicare la data più vicina a quella indicata. 81. Unità di misura della sensibilità della pellicola di una macchina fotografica. 82. Tecnica di circolazione extracorporea. 85. Macchina spagnola. 87. Lo è chi è bravo a parlare. 89. Intelligenza artificiale. 90. Possono essere ministeriali o pneumatiche. 93. Antica città della Grecia. 94. Lucciola de "la principessa e il ranocchio". 95. Può essere segreto, giornaliero o di scuola. 98. Pellicola vincitrice dell'Oscar come miglior Film nel 2017. 102. Azienda famosa per i suoi polli. 103. Esercito Italiano. 104. Tipologia di film della durata di pochi minuti. 106. La fa il sapone. 107. Nome del personaggio che ha reso famosa Millie Bobby Brown.

VERTICALI:

1. Lo è Jonny Deep ne "La maledizione della prima luna". 2. Protagonista di un poema epico scritto da Virgilio. 3. Trapani. 4. Assistente socio assistenziale. 5. Object Real-Time Communications. 6. Famoso santo, conosciuto soprattutto per aver dato il nome ad uno stadio. 7. Cavità del terreno. 8. Padre del mulo. 9. Iniziali di Capatonda. 10. Può essere un aggettivo o un tipo di pomodori. 11. Inizio di oligominerale. 12. Nel centro del salone. 13. La perde Peter Pan a inizio film. 14. Lo è il "Franco Ossola". 18. Lo è sempre il finale di una favola. 21. Iniziali dell'attore Isaac. 25. Piccolo vaso di vetro. 27. Può essere baciata o alternata. 28. Rocchetto metallico usato nelle macchine da cucito. 31. Acceso in America. 34. Esempio. 35. Può essere "d'esecuzione". 36. Sono dispari in trottola. 37. Doppie in tastiera. 38. Cupo nel mezzo. 40. Metà uomo, metà toro. 42. Nome commerciale dell'alprazolam. 43. Le prime due dell'alfabeto. 44. La usa Hermione Granger per tornare indietro nel tempo. 46. Lo è un re quando prende il potere con la forza e con la violenza. 49. La Johansson di Hollywood. 52. Pronome. 53. General Agreement on Tariffs and Trade. 55. Giorgia in breve. 57. Panno in Spagna. 59. Convenzione che diede origine alla Croce Rossa. 60. Nebbia a Londra. 62. Lucertola in astronomia. 64. Minimo. 66. Eddie attore Inglese. 67. Dentro in inglese. 69. Progetto dei giovani di CRI riguardante l'alimentazione. 71. Persona poco aperta, scontrosa. 76. Nota musicale. 78. Iniziali della vincitrice dell'oscar come migliore Attrice protagonista nel 2017. 81. Istituto tecnico economico. 83. Esclamazione di saluto. 84. Iniziali di Nadal. 86. Sbagli, equivoci. 88. Adenosina trifosfato. 91. Veniva usato per uccidere gli insetti. 92. Iniziali di Iglesias. 94. Carlos portiere della nazionale Argentina ai mondiali del 1998. 96. Metallo prezioso. 97. " ... --- ... ". 98. La Martini cantante. 99. Nome di donna. 100. Protagonista di cattivissimo me. 101. Litio. 102. Prima persona presente del verbo To Be. 104. Carta d'identità. 105. The ... serie tv ambientata in California.



Croce Rossa Italiana

The RED CROSS Times

ENIGMA

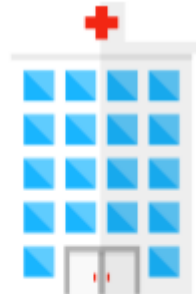
L'ambulanza si è recata in uno di questi ospedali. Ogni ospedale vi da un'informazione, ma solo una è vera. Dov'è l'ambulanza?



L'ambulanza è in questo ospedale.



L'ambulanza non è in questo ospedale



L'ambulanza non è nel primo ospedale

Soluzioni numero precedente

P	I	N	O		C	O	L	L	I
A		E	S	C	A	R	A		S
N		T		U	M	A		A	C
E	F	F	I	G	I		T	S	H
T	I	L	T		N	U	R	S	E
T		I		D	O	C		O	M
O		X	I	I		I	O		I
N	O		N	E	L		R	I	A
E	M	E	R	G	E	N	Z	A	
	S	T		O	D	E	O	N	

2	7	9	5	4	1	8	6	3
4	5	8	3	2	6	1	9	7
3	1	6	9	8	7	2	5	4
8	4	1	6	9	2	7	3	5
6	3	2	8	7	5	9	4	1
7	9	5	4	1	3	6	2	8
5	2	7	1	6	4	3	8	9
1	8	3	2	5	9	4	7	6
9	6	4	7	3	8	5	1	2

Giochi a cura di Giada Tombolato e Giada Ghiringhelli



Croce Rossa Italiana

The **RED CROSS** Times

CI PIACEREBBE SAPERE COSA PENSI: di la tua su <http://bit.ly/postaTheRedCrossTimes>



Croce Rossa Italiana – Comitato di Varese

Via Jean Henri Dunant, 2 – 21100 Varese



Giovani della Croce Rossa Italiana – Varese (oppure @giovanicrivarese)



giovanicriva



@giovanicrivarese



gioralino.area5.crivarese@gmail.com



<https://www.crivarese.it/varese/the-red-cross-times-gioralino/>